



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Aria – Rumore
E Sportello IPPC

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.637
Fax 030 3749686
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

Brescia,

Spett.le Raffineria Metalli Capra s.p.a.
Collegio dei Curatori Fallimentari
PEC: f31.2019brescia@pecfallimenti.it

e, p.c.

Al Sindaco del Comune di
Castel Mella (BS)
PEC

ARPA Dipartimento di Brescia
U.O. Territorio e Attività Produttive
Via Cantore, 20
25128 BRESCIA
PEC

ATS Brescia
PEC

Protocollo generato dal sistema
EB/PB
CI 09.12.03

OGGETTO: Ditta RAFFINERIA METALLI CAPRA SpA: AIA n. 1988 del 01/06/2011. Comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, di avvio del procedimento di riesame dell'AIA vigente ai sensi dell'articolo 29-octies comma 4 lett. b) del d.lgs 152/06 e s.m.i.

Si fa riferimento:

1. alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 30.06.2016 della Decisione di esecuzione della Commissione n. 2016/1032, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi;
2. alla d.G.R. n. 2419 del 11/11/2019 con la quale la Regione Lombardia ha definito gli "Indirizzi per l'applicazione della Decisione di esecuzione (UE) 2016/1032 sulle conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) per le industrie di metalli non ferrosi".

Con la presente si comunica l'avvio del procedimento di riesame dell'AIA vigente ai sensi dell'art. 29-octies comma 4 lett. b) del d.lgs 152/06 e s.m.i..

Al proposito si comunica quanto segue:

1. Amministrazione competente: Provincia di Brescia, Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile, di via Milano, 13 Brescia;
2. Oggetto del procedimento: riesame dell'AIA vigente ai sensi dell'articolo 29-octies comma 4 lett. b) del d.lgs 152/06 e s.m.i al fine di adeguarla alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le industrie dei metalli non ferrosi sopra richiamate;
3. Ufficio interessato dal procedimento amministrativo e che pertanto si occupa della pratica: Ufficio Aria, Rumore e Sportello IPPC;
 - a) responsabile del procedimento: dott. Pierangelo Barossi (tel. 030/3749.576), al quale sarà possibile rivolgersi per informazioni e per prendere visione degli atti del procedimento
 - b) responsabile dell'istruttoria: ing. Emanuela Bertelli (tel. 030/3749.946) alla quale ci si potrà rivolgere per quanto attiene l'analisi tecnica della pratica;



PROVINCIA DI BRESCIA

SETTORE DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Aria – Rumore
E Sportello IPPC

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.637
Fax 030 3749686
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

- c) orario di apertura al pubblico, previo appuntamento: dal lunedì al giovedì dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30; il venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;
4. Indirizzo di posta elettronica certificata: ambiente@pec.provincia.bs.it; Termine massimo di conclusione del procedimento amministrativo: giorni 150;
5. Rimedi esperibili in caso di inerzia:
 - a) attivazione del funzionario sostituto del succitato responsabile del procedimento dr. Giovanmaria Tognazzi, Direttore del Settore dell'Ambiente e della Protezione Civile, affinché, ai sensi dell'articolo 2, comma 9-ter della legge n. 241/1990, concluda il procedimento entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto;
 - b) ricorso al TAR di Brescia ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo n. 104/2010 e quindi non oltre un anno dalla scadenza del termine di conclusione del procedimento;
6. Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: quello sopra indicato al punto 3;
7. Soggetto cui trasmettere eventuale richiesta di accesso ai documenti amministrativi: il responsabile del procedimento sopra indicato.

Si comunica inoltre che questo Ufficio, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 3 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., entro quindici giorni dalla data della presente, provvederà alla pubblicazione sul sito internet dell'Ente dell'avviso relativo alla presente comunicazione di avvio del procedimento.

Si chiede a codesta società di trasmettere **entro 45 giorni dalla data di ricevimento della presente** la documentazione riguardante lo stato di applicazione dell'installazione alle BAT per le industrie dei metalli non ferrosi, di cui alla Decisione della Commissione europea n. 2016/1032, cap. 1.1 Conclusioni generali sulle BAT e i capitoli inerenti la tipologia di produzione specifica dell'installazione.

Al fine di facilitare la valutazione di quanto in oggetto e tenuto conto che il procedimento di riesame riveste valenza di rinnovo dell'AIA, si chiede di trasmettere **entro lo stesso termine** l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico, integrato con le modifiche impiantistiche intervenute e con l'aggiornamento dei dati di cui al Quadro B dell'AIA.

Inoltre, in relazione a quanto indicato nella richiamata d.G.R. n. 2419 del 11/11/2019 della Regione Lombardia, si chiede a codesta società di trasmettere, **entro lo stesso termine di cui sopra**:

- a) proposta di aggiornamento del Piano di Monitoraggio dell'AIA sia per la matrice ARIA che per la matrice ACQUA, seguendo le disposizioni in merito alla frequenza, ai parametri e ai metodi di monitoraggio delle BAT n. 10 e n. 16;
- b) individuazione della modalità di monitoraggio del parametro polveri per le emissioni provenienti dai processi di fusione, secondo la metodologia specificata al Sub Allegato B della DGR, in funzione del flusso di massa potenzialmente emesso;
- c) foglio di calcolo compilato per la determinazione del flusso di massa equivalente per installazioni in relazione al parametro polveri, messo a disposizione sul sito regionale;
- d) report dei valori di concentrazione delle polveri emesse nella singola emissione degli ultimi tre anni di esercizio dell'installazione;
- e) report dei valori di concentrazione dei parametri di monitoraggio delle acque reflue per ogni singolo scarico di acque reflue industriali, di raffreddamento, di prima pioggia degli ultimi tre anni di esercizio dell'installazione.

Si precisa che il termine per la conclusione del procedimento di cui all'art. 29-octies comma 4, lettera b) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. è sospeso fino alla presentazione della documentazione integrativa richiesta.

Qualora codesta ditta non dovesse procedere all'invio di tale documentazione (necessaria per il riavvio dell'attività IPPC adeguata alla decisione sopra richiamata), **dovrà presentare, entro lo stesso termine di cui sopra**, il Piano di dismissione dell'attività IPPC con i

AOO PROVINCIA DI BRESCIA
Protocollo Partenza N. 4940/2020 del 14-01-2020
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AMBIENTE



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

SETTORE DELL'AMBIENTE
E DELLA PROTEZIONE
CIVILE

Ufficio Aria – Rumore
E Sportello IPPC

VIA MILANO, 13
25126 Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it
Tel. 030 3749.637
Fax 030 3749686
C.F. 80008750178
P.IVA 03046380170

contenuti ed ai sensi della prescrizione di cui al paragrafo E.10 “Interventi sull’area alla cessazione dell’attività” dell’AIA vigente.

Tale piano dovrà:

- identificare ed illustrare i potenziali impatti associati all’attività di chiusura;
- programmare e tempificare le attività di chiusura dell’impianto comprendendo lo smantellamento delle parti impiantistiche, del recupero di materiali o sostanze stoccate ancora eventualmente presenti e delle parti infrastrutturali dell’insediamento;
- identificare eventuali parti dell’impianto che rimarranno in situ dopo la chiusura/smantellamento motivandone la loro presenza e l’eventuale durata successiva, nonché le procedure da adottare per la gestione delle parti rimaste;
- verificare ed indicare la conformità alle norme vigenti attive all’atto di predisposizione del piano di dismissione/smantellamento dell’impianto;
- indicare gli interventi in caso si presentino condizioni di emergenza durante la fase di smantellamento.

Si evidenzia inoltre che, pur essendo sospesa l’attività produttiva dell’installazione, deve essere assicurato il funzionamento di tutti i presidi ambientali (es: trattamento delle acque reflue) necessari a garantire la tutela delle matrici ambientali, in particolare suolo-sottosuolo, e si deve procedere al più presto alla rimozione dei materiali/rifiuti prodotti eventualmente stoccati: **si chiede al proposito di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di ricevimento della presente**, breve relazione relativa a tali ultimi adempimenti, comprensiva dell’eventuale crono-programma delle attività di rimozione dei materiali/rifiuti prodotti

Distinti saluti.

Il Direttore,
dott. Giovanmaria Tognazzi

Documento firmato digitalmente

Responsabile del Procedimento: Pierangelo Barossi Tel: 030/3749576
Referente per la pratica: Emanuela Bertelli Tel: 030/374972

AMBIENTE